



Cambia il passaggio di proprietà auto usate

Autore : Paolo Remer

Data: 22/11/2019

Arriva il Duc, il documento unico di circolazione; dal 1° gennaio 2020 sostituirà il certificato di proprietà e la carta di circolazione.

Dal 1° gennaio 2020 un **documento unico di circolazione** prenderà il posto del certificato di proprietà e della carta di circolazione delle auto. Si chiamerà **Duc**, fonderà insieme le informazioni della Motorizzazione Civile, che consegna il libretto di circolazione e del Pra, il Pubblico Registro Automobilistico gestito dall'Acì, che rilascia il certificato di proprietà.



Cosa cambia per il cittadino? **Meno carte** in macchina perché il documento sarà dematerializzato sin dall'origine, e anche **meno costi** al momento di eseguire una pratica di amministrazione, come il passaggio di proprietà fra privati. Si pagheranno due marche da bollo anziché quattro, dunque 32 euro contro gli attuali 64 e anche il costo della trascrizione all'Acì-Pra diminuirà di 7 euro; un risparmio di **39 euro**, dunque.

Il nuovo documento unico di circolazione sarà rilasciato dal ministero delle Infrastrutture e Trasporti (Mit) e conterrà tutti i dati del veicolo, sia quelli tecnici sia quelli riguardanti la proprietà, che finora erano distinti nei due attuali documenti, la carta di circolazione ed il certificato di proprietà.

Si potrà ottenere il nuovo Duc presso un qualsiasi Sta, lo sportello telematico dell'automobilista, oppure presso gli uffici Acì e quelli della Motorizzazione. Gli Sta formeranno i fascicoli digitali e li inoltreranno in via telematica. Il cittadino potrà quindi rivolgersi ad un unico ufficio e svolgere tutti gli adempimenti, anziché effettuare il doppio passaggio alla Motorizzazione e all'Acì-Pra come avviene attualmente.

Nel 2020 partirà anche l'Agenzia per il trasporto stradale (Ats), che assorbirà i servizi attualmente svolti dal Pra, come la registrazione dei passaggi di proprietà e i rinnovi delle patenti di guida.